

Una ragazza sarda protagonista di una amara storia all'Appio

DOMESTICA A SOLI DODICI ANNI

Si è scoperto solo da una denuncia: la giovanetta tentava di «addormentare» la padrona con le medicine nella marmellata — La donna non ha riportato alcuna conseguenza — Il racconto ai poliziotti — La famiglia della piccola vive nell'isola: in dieci in una stanza senza servizi igienici — La bimba puliva le stalle a Palestrina — Andare a scuola è stato per lei solo un sogno

Il Tempo e l'Università Il confidente

Gli zelantissimi e infantili «clericali» del Tempo sono pronti a tutto, anche ad immolarsi sulle scrivanie, per l'estrema difesa dell'Università da qualche giorno infestata dai «confidenti» di piazza Colonna sceltissimi, si battono come forsennati i pugni sul petto, arrotolano ferocemente i denti, lanciano urla selvagge. Poi si precipitano a scrivere lettere anonime, danno l'incarico al questore, al capo della polizia, offrono gratuitamente (unico e sublime esempio di abnegazione) i loro servizi a San Vitale: l'altro ieri ad esempio, incuranti della bollellata, hanno telefonato all'estero al loro vecchio amico SS Skorzeny, hanno rintracciato qualche suo «collaboratore», infine hanno stabilito cosa «bisogna» fare esemplarmente. Vale a dire «circondare le Facoltà occupate, non farci più entrare e uscire nessuno, togliere l'acqua, la luce, staccare i fili del telefono» e via dicendo.



Tanto è vero che a giorni sul foglio di piazza Colonna appariva una rubrica fissa dedicata a San Vitale: «Il confidente». Comunque Angiolo può andare fiero dei suoi: sono tutti di razza posizionale, forcaioli di nazionalità, allevati alla scuola di Skorzeny e soltanto per un disguido si sono trovati in una giornale invece che in una caserma della polizia. Ma c'è da scommettere che avrebbero fatto la spia anche lì, segnalando chi sporcava il gabinetto o rientrava in ritardo dalla libera uscita...

Stanotte sulla via Pontina Rapinano un benzinaio: 70 mila lire

Pistola in pugno due uomini hanno rapinato dell'intero successo della giornata Oreste Natalino, 30 anni, gestore del distributore di benzina al chilometro 13.300 della via Pontina. È accaduto stanotte, poco dopo l'una, quando una 1500 verde con due uomini a bordo si è fermata alla pompa Appio per duecento lire di benzina. Un uomo è sceso con la pistola in pugno ed ha costretto il benzinaio ad entrare nel chiosco ed a consegnargli tutto il denaro: 70 mila lire.

A dieci anni puliva le stalle, a Palestrina. Ora, a dodici anni, lavora come «domestica» in via Appia Nuova. La famiglia è rimasta in Sardegna, dieci persone che vivono ammassate in una stanza senza servizi igienici: e lei, la bimba, per poter mangiare è dovuta «fuggire» dall'isola. Dovrebbe frequentare la scuola, studiare sui libri: ma la sua aula finora è stata una stalla o una cucina. Un caso come altri mille, e di cui, come per gli altri mille, non si sarebbe saputo niente, se non fosse stato per una denuncia, che ha trasformato questa amara storia in un fatto di «cena». La piccola cercava di «avvelenare» la padrona, le metteva delle compresse di medicinale nella marmellata: la donna se ne è accorta, ha raccontato tutto ai poliziotti. Perché la bimba abbia cercato di «avvelenare» la donna, non si sa: forse perché era maltrattata, forse perché schiavo ricevuto.



Caterina Mastio

La protagonista di questa amara vicenda è Caterina Mastio: la famiglia, dieci persone appunto che vivono in una stanza, è rimasta in Gallura, in uno stato di estrema miseria. La piccola invece, grazie a qualche «occasione» è finita prima a Palestrina, a pulire le stalle del padrone. Poi, un'altra «occasione» e la piccola è finita in via Appia Nuova 625, a servizio in casa di Eva Agamennone Caruso, 27 anni, in cambio di cibo, del letto e di qualche biglietto da mille da spendere a casa alla fine del mese.

La scuola, i libri, sono rimasti per Caterina un sogno: e nessuno si è «ricordato» che la piccola doveva frequentare la scuola. C'è una lettera, ma sono in tanti, in troppi ad eluderla, a impiegare bambini come «apprendisti» in lavori più o meno pesanti: e nessuno o quasi si ricorda di far rispettare questa legge.

Poi ieri Eva Agamennone si è presentata al San Giovanni, ha raccontato ai medici di sentire uno strano stordimento da qualche giorno. I sanitari non le hanno trovato nulla e l'hanno dimessa. La donna però ha avuto un sospetto, appena tornata a casa ha interrogato la piccola Caterina e la ragazza ha ammesso di aver versato il contenuto di alcune capsule di medicinali nella marmellata, durante gli ultimi dieci giorni.

Perché la piccola ha cercato di «avvelenare» la Agamennone? Caterina non ha voluto dirlo, ha scosso la testa, ma è lecito pensare che volesse «vendicarsi» forse di qualche schiaffo o di una sgridata. La Agamennone comunque, si serata, si è recata al commissariato per denunciare i fatti. Finora i poliziotti non hanno preso alcuna decisione. Caterina ha appena dodici anni, non possono farle niente.

C'è solo da aiutarla, è ora che ci si occupi finalmente di lei: anzi se contro qualcuno bisogna procedere, questo è chi l'ha messa a lavorare in una stalla. Intanto Caterina è ancora in via Appia, come «domestica»: dovranno pensarci e ripensarci prima di risolvere il suo «caso» e, nella migliore delle ipotesi, mandarla in qualche istituto assistenziale. E comunque i primi ad occuparsi di lei non saranno i maestri, ma i poliziotti.

Ore d'ansia per gli abitanti di Anticoli

Straripa l'Aniene



I vigili al lavoro al ponte sull'Aniene

Il paese rischia di restare isolato - Le acque minacciano di raggiungere l'unico ponte che collega la cittadina con le altre strade. Allagati cento ettari di terreno - Sgombrare alcune abitazioni - Nubifragio l'altra notte a Roma: due automobilisti salvati dai vigili - Scantinati invasi dalle acque

Ore d'ansia per i millecinquecento abitanti di Anticoli: lo straripa è straripato, a qualche chilometro dal paese, allagando un centinaio di ettari di terreno. La strada provinciale che collega la Tiburtina con la cittadina è allagata, e l'acqua è arrivata al livello del fiume minacciando di raggiungere il ponte l'unico che collega Anticoli con le altre strade: si è anche temuto che si sarebbe rotto. Vigili e pompieri sono intervenuti per impedire che il fiume possa salire ancora e, in pratica, che Anticoli resti isolato.

La paura, per i 1500 abitanti, è iniziata ieri mattina quando i cantonieri si sono accorti che, a causa delle piogge, il livello del fiume era notevolmente salito. Già un mese fa, inoltre, l'acqua aveva pressoché lambito il ponte, ieri però le cose sono andate peggio: nella zona infatti l'Aniene è scappata allagando un centinaio di ettari di terreno. I vigili, poi, dopo un «nubifragio» di tecnici e vigili il traffico è stato consentito alle auto, con l'esclusione dei mezzi pesanti. Tuttavia, poche ore fa, la notte, sulla zona imperiosa una vera e propria bufera di grandine si teme che il fiume possa salire ancora e, in pratica, che Anticoli resti isolato.

La paura, per i 1500 abitanti, è iniziata ieri mattina quando i cantonieri si sono accorti che, a causa delle piogge, il livello del fiume era notevolmente salito. Già un mese fa, inoltre, l'acqua aveva pressoché lambito il ponte, ieri però le cose sono andate peggio: nella zona infatti l'Aniene è scappata allagando un centinaio di ettari di terreno. I vigili, poi, dopo un «nubifragio» di tecnici e vigili il traffico è stato consentito alle auto, con l'esclusione dei mezzi pesanti. Tuttavia, poche ore fa, la notte, sulla zona imperiosa una vera e propria bufera di grandine si teme che il fiume possa salire ancora e, in pratica, che Anticoli resti isolato.

Nel tardo pomeriggio per la gestione di una pioggia di altri tonnellate ha cominciato un servizio sul ponte, lungo circa 40 metri, e ha già iniziato a essere smontato il ponte. Tuttavia, è stato previsto il trasporto ai mezzi pesanti: sono passati soltanto i camion, ma dopo che i pesanti erano stati fatti scendere e avevano attraversato a parti il ponte.

In alcuni punti, tuttavia, la strada, che è in mezzo ponte, è rimasta semialzata. Vigili del fuoco e tecnici comunque sono rimasti sul posto fino a tarda notte. Nel paese, inoltre, nella zona della vecchia stazione ferroviaria i vigili giunti da S. Biagio e da Roma, hanno dovuto sgomberare alcune abitazioni che stavano per essere razziate dalle acque.

Anche a Roma, la notte scorsa, il temporale ha provocato danni: il nubifragio ha infatti provocato numerosi allagamenti, e i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare una quindicina di interventi in scintillanti e commiserati di diverse zone della città. L'evento più drammatico è avvenuto in via Prenezzina, dove una auto è rimasta bloccata all'acqua che aveva invaso la sede stradale. È stata una pattuglia della stradale a dare l'allarme, verso le 2,30 e a far intervenire i vigili che con una passerella hanno liberato i due automobilisti, Guglielmo Bono, intrappolato nella sua «gialla 1300» e Alfredo Salvatore, bloccato su un «OM Tigrotto». Successivamente i vigili con le autogru hanno provveduto a rimuovere le due auto, e successivamente, con le pompe idrovore, hanno liberato la strada dall'acqua.

Rinvia ogni discussione alla settimana prossima

Giunta in difficoltà per l'asse attrezzato

Perplessità sull'idea di appaltare tutto all'Italstat - L'Avanti! scrive che l'esecutivo socialista non si è ancora pronunciato - Eco alla dura presa di posizione del ministero dei Lavori pubblici - Mammì minaccia la «verifica» della maggioranza capitolina

La polemica che si è sviluppata intorno all'asse attrezzato ha costretto la giunta capitolina a rinviare la settimana prossima la discussione sullo spinoso argomento. Se ne doveva parlare nella seduta di ieri sera ma poi si è preferito rinviare tutto per non gettare in benzina sulle fiamme già abbastanza alte.

Prima dell'assemblea della giunta l'assessore repubblicano Mammì aveva rilasciato una dichiarazione a una agenzia di stampa per annunciare che i repubblicani si apprestano a una «verifica» della maggioranza.

Mammì ha fatto questa minacciosa affermazione al termine di un lungo discorso sull'asse attrezzato, sulle polemiche sorte in seguito alla nota dell'altra sera del ministero dei Lavori pubblici, il quale l'assessore repubblicano vuole fare una pressione sulla giunta per troncare ogni discussione e ogni polemica sorte sul problema dell'asse attrezzato.

Le divergenze sui modi e sui tempi di realizzazione dell'importante opera pubblica sono abbastanza profonde e investono la stessa maggioranza di centro-sinistra. A questo punto la polemica è aggiunta l'altra sera una dura nota del ministero dei Lavori pubblici che polemizza con quanti cercano di far credere che ormai tutto è stato deciso e che la giunta capitolina ha una visione chiara e unitaria di quello che deve fare. La realtà è invece ben diversa. Il punto divergente è rappresentato dall'opportunità o meno di affidare il progetto e la gestione di tutto il complesso dell'asse attrezzato all'Italstat, le cui azioni sono di proprietà dell'IRI. La decisione di appaltare la progettazione e la realizzazione all'Italstat toglierebbe al Comune ogni possibilità di controllo sull'opera.

Nel corso del dibattito al consiglio comunale su una relazione presentata a nome della giunta repubblicana dal consigliere socialista Mm. i gruppi comunisti e socialproletari hanno duramente criticato il progetto appalto all'IRI di tutte le attività connesse con l'asse attrezzato. Alla critica si è aggiunto anche il ministero dei Lavori pubblici che in una nota dell'ufficio stampa critica l'affare del Comune di affidare il capitale preventivo statale, la redazione del «piano quadro» del sistema di fondazione, cioè dello strumento fondamentale della politica urbanistica comunale.

Il ministero dei Lavori pubblici è retto, come si sa, dall'on. Mancini, socialista. La presa di posizione denota quindi un contrasto non solo fra il ministero dei Lavori pubblici, ma fra gli stessi socialisti. Infatti, la polemica che si è accesa in questi giorni è partita da una nota di Mancini ai giornali della capitale da una agenzia di informazione socialdemocratica. L'agenzia, molto legata al dirigente socialista Ippolito, sostiene una tesi diametralmente opposta a quella di Mancini: tutto l'asse attrezzato all'IRI. A questa posizione si deve aggiungere quanto si scriveva ieri sull'«Avanti» dell'Unità e la Parola dell'operaio del movimento socialista. «L'asse attrezzato all'IRI», scriveva, «è una decisione di questo genere» e «le divergenze socialiste sono state esaminate ieri mattina nella riunione del gruppo capitolino». Al termine di una accesa discussione è stato deciso di avere un «cambio di vedute» con i ministri socialisti Preti e Mancini. Si tenterà in questi colloqui di stabilire una linea comune di portare avanti la giunta di centro-sinistra. In questa attesa la giunta ha quindi ritenuto opportuno non affrontare nella riunione di ieri sera l'argomento dell'asse attrezzato.

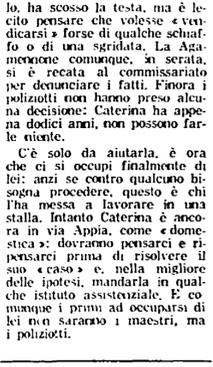
Oggi le organizzazioni sindacali di categoria si riuniranno per decidere le forme di lotta.

il partito

COOPERATORI COMUNISTI: Domani alle 9 in Federazione (via dei Frontani 4) è convocata l'Assemblea dei cooperatori comunisti. Introdurrà Franco Reparelli; presiederà Ugo Vetere. UNIVERSITARI: domani ore 11 in federazione, assemblea.

In via Quintino Sella

«Ripulite» le vetrine: 10 milioni il bottino



Secondo colpo, nello spazio di pochi mesi, nella gioielleria di Ugo Gigliani, in via Quintino Sella 59. I ladri sono penetrati nel locale, tagliando con una tronchese le maglie della saracinesca: una volta nel locale si sono impadroniti di preziosi per circa dieci milioni. Nello stesso locale c'era anche la cassaforte ben ripiena: ma i ladri, forse spaventati degli attrezzi adatti, non hanno provato nemmeno ad attaccarla. In caso contrario il bottino sarebbe stato ben più vistoso. Il furto è stato scoperto alle ore 8,30 di ieri mattina dalla moglie del proprietario, Giuseppina Curi: le vetrine erano state completamente «ripulite». Indagano i poliziotti.

Assemblea degli universitari comunisti

Domani dopo la riunione sulla NATO, alle 10,30 è convocata nel teatro della Federazione un'assemblea per discutere la situazione dell'Ateneo e prendere una posizione politica che indirizzi l'azione dei comunisti nell'università. Si invitano tutti gli studenti, universitari e medi, e discenti e quanti siano interessati, a portare un contributo alla discussione. Si chiede alle sezioni di divulgare questa iniziativa.

Per l'accertamento dei reperti archeologici prima dei lavori per il metro

Stamani i primi scavi a piazza Esedra

Il traffico in corsie - Questa mattina verranno messe le transenne - Spostamento dei posteggi

Oggi al Sistina il «Carnevale dei bambini»

Oggi pomeriggio al Sistina avrà luogo il tradizionale «Carnevale dei bambini». Hanno già assicurato la loro partecipazione Carlo Dapporto, con i suoi «Stanlio ed Ollio», i balletti di Mimma Testa, il coro internazionale «Viva la gente» Sing out Roma e il musicista Trai. L'imitatore Ripa e vari musicanti.

Attivo provinciale della FGCR

Per domani mattina alle 9 il comitato direttivo della FGCR ha indetto nel teatro della Federazione un'assemblea per discutere la situazione dell'Ateneo e prendere una posizione politica che indirizzi l'azione dei comunisti nell'università. Si invitano tutti gli studenti, universitari e medi, e discenti e quanti siano interessati, a portare un contributo alla discussione. Si chiede alle sezioni di divulgare questa iniziativa.

Attivo provinciale della FGCR

Per domani mattina alle 9 il comitato direttivo della FGCR ha indetto nel teatro della Federazione un'assemblea per discutere la situazione dell'Ateneo e prendere una posizione politica che indirizzi l'azione dei comunisti nell'università. Si invitano tutti gli studenti, universitari e medi, e discenti e quanti siano interessati, a portare un contributo alla discussione. Si chiede alle sezioni di divulgare questa iniziativa.

Attivo provinciale della FGCR

Per domani mattina alle 9 il comitato direttivo della FGCR ha indetto nel teatro della Federazione un'assemblea per discutere la situazione dell'Ateneo e prendere una posizione politica che indirizzi l'azione dei comunisti nell'università. Si invitano tutti gli studenti, universitari e medi, e discenti e quanti siano interessati, a portare un contributo alla discussione. Si chiede alle sezioni di divulgare questa iniziativa.

Attivo provinciale della FGCR

Per domani mattina alle 9 il comitato direttivo della FGCR ha indetto nel teatro della Federazione un'assemblea per discutere la situazione dell'Ateneo e prendere una posizione politica che indirizzi l'azione dei comunisti nell'università. Si invitano tutti gli studenti, universitari e medi, e discenti e quanti siano interessati, a portare un contributo alla discussione. Si chiede alle sezioni di divulgare questa iniziativa.

Automobilista sulla via Flaminia

Muore nel sorpasso contro il camioncino

Si è schiantato, a forte velocità e durante un sorpasso, contro un camioncino che viaggiava in senso contrario. È morto sul colpo, si chiamava Giovanni Angelilli, aveva 40 anni ed abitava in via Euclide Turbata. Il conducente del mezzo pesante, Emilio Santoni, 29 anni, via Teresa Gnoli 76, ha riportato invece solo leggere contusioni: al Fatebenefratelli è stato giudicato guaribile in una settimana. Il drammatico incidente è avvenuto all'undicesimo chilometro della via Flaminia, verso le 17 di ieri. Giovanni Angelilli, al volante della sua IM-3, stava dirigendosi da Terni verso il centro di Roma: ha iniziato un sorpasso nonostante in senso contrario stesse sopraggiungendo un «Leoncio» ma non ha fatto in tempo a completare la manovra. L'auto e il camioncino si sono urtati e sono restati, al primo mezzo è rimasta la ruota distrutta e il conducente è stato estratto dalle lamiere contorte già cadavere. Sul posto si sono recati gli uomini della Stradale.